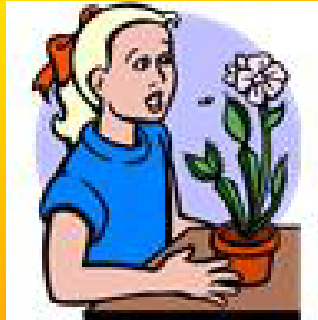
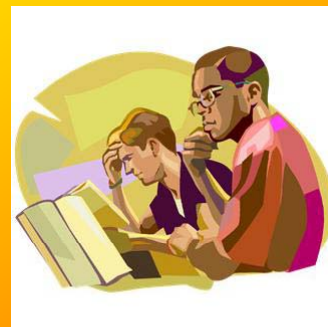


## Interrogativi per ripartire con entusiasmo...



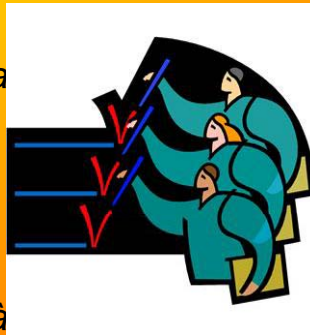
## Qual è il fine del nostro insegnamento?

*“Le finalità della scuola devono essere definite **a partire dalla persona che apprende**, con l’originalità del suo percorso individuale e le aperture offerte dalla rete di relazioni che la legano alla famiglia e agli ambiti sociali.”*



## Che posto occupa l'originalità di ogni alunno?

*“Le trasmissioni standardizzate e normative delle conoscenze, che comunicano contenuti invariati pensati per individui medi, non sono più adeguate. Al contrario, la scuola è chiamata a realizzare percorsi formativi sempre più rispondenti alle inclinazioni personali degli studenti, nella prospettiva di **valorizzare gli aspetti peculiari** della personalità di ognuno.”*



## Siamo orientati a promuovere l'autonomia?

*“L'obiettivo non è di accompagnare passo dopo passo lo studente nella quotidianità di tutte le sue esperienze, bensì di proporre un'educazione che lo spinga a **fare scelte autonome e feconde**, quale risultato di un confronto continuo della sua progettualità con i valori che orientano la società in cui vive.”*



## L'apprendimento aiuta gli alunni a orientarsi nella vita e nelle scelte?

*“Uno dei compiti fondamentali affidati alla scuola è promuovere negli studenti la capacità di elaborare metodi e categorie che siano in grado di fare da **bussola negli itinerari personali**”.*



## La scuola può rinunciare a educare, mentre istruisce...?

*“**Insegnare le regole del vivere e del convivere** è per la scuola un compito oggi ancora più ineludibile rispetto al passato, perché sono molti i casi nei quali le famiglie incontrano difficoltà più o meno grandi nello svolgere il loro ruolo educativo.”*



## Riusciamo a dare un senso alle cose che insegniamo?

*“La scuola non può abdicare al compito di promuovere la capacità degli studenti di **dare senso alla varietà delle loro esperienze**, al fine di evitare la frammentazione e il carattere episodico che rischiano di caratterizzare la vita dei bambini e degli adolescenti.”*



## Come insegnare a essere, attraverso l'apprendere?

*“In quanto **comunità educante**, la scuola genera una diffusa convivialità relazionale, intessuta di linguaggi affettivi ed emotivi, ed è anche in grado di promuovere la condivisione di quei valori che fanno sentire i membri della società come parte di una comunità vera e propria. **La scuola affianca al compito dell'insegnare ad apprendere quello dell'insegnare a essere.**”*



## Promuoviamo la classe come una risorsa per l'accoglienza e un apprendimento significativo?

*“Particolare cura è necessario dedicare alla formazione della classe come gruppo, alla promozione dei legami cooperativi fra i suoi componenti, alla gestione degli inevitabili conflitti indotti dalla socializzazione. **La scuola si deve costruire come luogo accogliente, coinvolgendo in questo compito gli studenti stessi.** Sono, infatti, importanti le condizioni che favoriscono lo star bene a scuola, al fine di ottenere la partecipazione più ampia dei bambini e degli adolescenti a un progetto educativo condiviso.”*



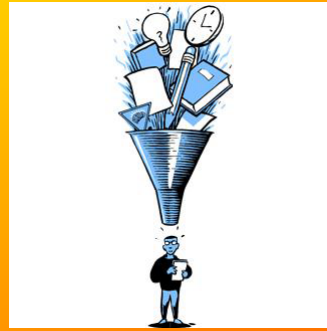
## Siamo attenti a tutte le dimensioni della persona?

*“Lo studente è posto al centro dell’azione educativa in **tutti i suoi aspetti:** cognitivi, affettivi, relazionali, corporei, estetici, etici, spirituali, religiosi.”*



## Come preparare i ragazzi al futuro?

*“L’obiettivo della scuola non può essere soprattutto quello di seguire lo sviluppo di singole tecniche e competenze; piuttosto, è quello di **formare saldamente ogni persona sul piano cognitivo e culturale**, affinché possa affrontare positivamente l’incertezza e la mutevolezza degli scenari sociali e professionali, presenti e futuri.”*



## Apprendere oltre la scuola, imparare dalla vita...?

*“La scuola deve porre le basi del percorso formativo dei bambini e degli adolescenti sapendo che esso proseguirà in tutte le fasi successive della vita. In tal modo la scuola fornisce le chiavi per **apprendere ad apprendere**, per costruire e trasformare le mappe dei saperi rendendole continuamente coerenti con la rapida e spesso imprevedibile evoluzione delle conoscenze e dei loro oggetti.”*

